

Si riporta di seguito il breve commento agli indicatori approvato nella seduta di CdS del 24/10/2023 e con riferimento al riquadro SMA_SUA_2022 – Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti positivi**:

- Il Corso continua a registrare un incremento degli studenti iscritti, che nel 2022/23 ha raggiunto il valore di 228 (avvii di carriera), con valori tre volte superiori alla media dell'area geografica e quasi quattro volte superiori alla media nazionale.
- La percentuale di studenti iscritti alla LM con laurea triennale conseguita in altro ateneo (indicatore IC04) è attorno al'72% (dato medio), fatto questo che denota la capacità di questo percorso di Laurea Magistrale di attrarre studenti, dato decisamente più elevato rispetto alla media di area e nazionale.
- Risulta soddisfacente la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (IC17 59%, in leggera flessione) anche se ancora inferiore rispetto ai valori di area e nazionale.
- Risulta ottima la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (IC14 medio 98.1%), in linea con o leggermente superiore ai valori di area e nazionale.
- Anche la percentuale di abbandoni del CdS (IC24 2021 3.2%) è molto bassa e leggermente inferiore ai valori di area e nazionali.
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18 71% nel 2022) è in linea con le medie di ateneo, di area geografica e nazionale, anche se in leggera flessione.

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti da monitorare**:

- Relativamente agli Indicatori sulla qualità della didattica (Gruppo A + Gruppo E): il numero di laureati entro la normale durata del corso (IC000g) si è abbassato nel 2022 intorno al 22%, inferiore rispetto alle medie di area e nazionale. Il valore medio degli ultimi anni è invece vicino alle medie di area e nazionale. Ancora bassa, circa la metà rispetto ai dati di area e nazionali, ma con trend altalenante la percentuale dei laureati che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso (IC02 16.4% nel 2022).
- Si osservano tendenze e andamenti temporali analoghi per gli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), ultimo dato 2021 30% migliorato rispetto al 2020.

Si possono poi evidenziare i seguenti **aspetti critici**:

- Il rapporto studenti regolari / docenti (indicatore IC05) è decisamente sfavorevole in tutti i possibili confronti, con oscillazioni da un anno all'altro (valore 2022 19.2), più del doppio rispetto al dato di area e più che triplo rispetto al dato nazionale. Il rapporto studenti iscritti / docenti (indicatore IC27) sale a 65.4, il triplo dei valori di area e il quadruplo di quelli nazionali.
- Particolarmente critico il primo anno, come evidenziato dall'indicatore IC28 medio pari a 80.7, oltre 5/6 volte i valori di area e nazionale.
- Valutando invece la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali erogate (IC19) il valore nel 2022 è del 67%, più basso ma comunque confrontabile con i valori di area e nazionale.

A commento, si osserva che in generale questo dato è noto e non varia sostanzialmente negli anni e può solo essere risolto attraverso un reclutamento di nuove figure docenti nel dipartimento. Questo

sta avvenendo tramite le nuove figure da RTD-A del PNRR. Tuttavia, si osserva e si fa presente che si tratta solo di figure a tempo determinato.

- Relativamente agli Indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B), la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore IC11) è piuttosto bassa e al di sotto delle medie di area geografica e nazionali nell'ultimo triennio, come avviene anche per la percentuale dei CFU conseguiti all'estero sui totali entro la durata normale del corso (IC10)

A commento, si osserva che il dato deriva in larga parte dall'elevata specificità del corso di Laurea e dell'offerta formativa in esso erogata. Gli studenti faticano a trovare offerte simili presso istituzioni straniere.

- Si riscontra in media che gli studenti riescono a conseguire poco oltre la metà dei CFU previsti nell'anno accademico al termine del I anno (indicatore IC13 54.2% nel 2021 comunque in crescita rispetto agli anni precedenti); solo il 31% degli studenti che proseguono al II anno hanno raggiunto i 40 CFU (IC16), un dato che, sebbene in forte crescita nel 2021, è significativamente inferiore rispetto i valori di area e nazionale.
- Risulta un po' critica la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (IC22 2021 del 14.3 %), meno della metà rispetto ai valori nazionale e di area.
- L'indice IC01, che valuta la medesima percentuale nell'a.s., è del 29.5% (2021), ancora poco più della metà rispetto il dato di area e nazionale.

Globalmente quindi si osserva che:

-il corso di laurea è molto attrattivo e soddisfa gli studenti viste le % basse di abbandono (IC24 2021 3.2%) e il grado di soddisfazione complessivo (iC25 90% nel 2022 in linea con i valori di area e nazionali). La % di laureati che lavorano ad un anno dal titolo sale al 95% nel 2022 (iC26bis), confermando la forte richiesta sul mercato delle figure professionali formate dal CdS (dato leggermente superiore alla media di area e nazionale)

-gli studenti conseguono il titolo in ritardo rispetto i tempi previsti (iC22 2021 14.3%, meno della metà rispetto i valori di area e nazionale).

-il rapporto studenti/docenti è di molto maggiore rispetto i valori di ateneo (anche 4 volte maggiore) e rimane molto maggiore anche se confrontato con gli atenei dell'area geografica e nazionali.

-l'internazionalizzazione va senz'altro incentivata rispetto la situazione attuale, rimane però critico per uno studente iscritto a questo corso di laurea altamente specializzato trovare soluzioni simili all'estero. Occorrerà perseguire politiche di collaborazione con atenei stranieri che possano offrire soluzioni efficaci per i nostri studenti.